

I progetti di Janssen per sanità e sociale

POSTED BY: REDAZIONE WEB 21 OTTOBRE 2021



Cure a casa, telemedicina, formazione. Con un occhio puntato sull'alfabetizzazione scientifica dei giovani, tanto più importante in tempi di 'infodemia' e fake news nascoste dietro ogni angolo virtuale della Rete governata dai social. E' lungo queste direttrici che progetta il suo futuro Janssen Italia, divisione farmaceutica tricolore del gruppo americano Johnson & Johnson. Una visione illustrata a Milano, ispirata dalla convinzione che le imprese del pharma possano e debbano "avere un ruolo nel ridisegnare la salute del domani, affiancando al proprio impegno nella ricerca, sviluppo e produzione dei farmaci anche l'ideazione di servizi".

Nascono con questo obiettivo alcune delle iniziative sperimentali messe in campo dall'azienda "per favorire un miglior funzionamento del sistema sanitario, con soluzioni concrete alle problematiche di pazienti e operatori sanitari". Per esempio la domiciliazione delle terapie alla base del progetto 'Janssen a casa tua', "nell'ambito del quale – spiega la società – abbiamo raggiunto i pazienti in 14 regioni d'Italia". O ancora 'Janssen Genia', "una piattaforma utilizzata in 115 strutture ospedaliere grazie alla quale i farmacisti ospedalieri, con un software di intelligenza artificiale e attraverso semplici comandi vocali, ricevono informazioni sempre aggiornate per la gestione dei farmaci". E poi 'JCare', "un progetto dedicato agli specialisti oncologi, urologi e radioterapisti italiani per facilitare l'utilizzo della telemedicina, fornendo un servizio di video-visita per garantire la continuità assistenziale dei pazienti con tumore alla prostata, bisognosi di continuo monitoraggio".

L'idea è quella di offrire un contributo alla gestione della sanità, ma anche alla crescita della società, con programmi di sensibilizzazione ad hoc. Come 'Fattore J', "un progetto per sensibilizzare 100mila giovani a una corretta informazione scientifica, ad assumere comportamenti responsabili per la salute di tutti e a confidare nei progressi della ricerca per una vita di qualità", riferisce l'azienda. In atto c'è inoltre una "collaborazione con la **Fondazione** Censis per 'I cantieri per la sanità del futuro', un contributo per definire l'agenda e gli obiettivi su cui lavorare oggi insieme ai cittadini e a tutti i protagonisti del sistema, per un Servizio sanitario nazionale più efficiente, vicino e accessibile, pronto a rispondere alle sfide che ci attendono domani".

Un altro progetto di sensibilizzazione, giunto alla seconda edizione al via il 21 ottobre, è 'Health4U': "Un programma di formazione e orientamento alle carriere universitarie e al mondo del lavoro, realizzato da **Fondazione** Johnson & Johnson con un focus sui temi della salute, del benessere e delle scienze della vita, promosso in collaborazione con la **Fondazione** Mondo Digitale. L'iniziativa – dettata Janssen – coinvolge oltre 10mila giovani su tutto il territorio nazionale ed è rivolta agli studenti italiani delle scuole secondarie di secondo grado, per guidarli alla scoperta dei cambiamenti che stanno trasformando il settore sanitario, dalle nuove professioni alle applicazioni delle tecnologie abilitanti".

Janssen infine è accanto ai B.Liver, i ragazzi del Bullone che hanno combattuto malattie gravi, nel progetto 'Cicatr/Ci' che l'azienda sostiene fin dalla sua ideazione nel 2018. "Nonostante le restrizioni imposte dalla pandemia – evidenzia il gruppo – sono tante le sfide affrontate insieme e le iniziative realizzate: le mostre a Milano e Catania, la tappa internazionale ad Amsterdam, l'esposizione virtuale nel 2020. Attraverso una rivisitazione delle icone della bellezza classica, la Venere di Milo e il David di Michelangelo, i B.Liver hanno messo in mostra le proprie cicatrici, invitando tutti a riflettere sulla fragilità della vita e a non aver paura di mostrarsi per quello che si è, ma al contrario a raccontarsi e a trasformare le proprie vulnerabilità in un punto di forza".

Quest'anno Janssen rinnova il proprio impegno a fianco del Bullone nella nuova edizione del progetto 'Cicatr/Ci Milano. L'arte di ripartire', coinvolgendo anche i propri dipendenti "per far sì che anche loro, impegnati in prima linea nella lotta al Covid, possano raccontare e condividere il proprio vissuto, le proprie emozioni e esperienze. E come i giovani B.Liver possano essere in grado di mostrare le proprie ferite e renderle un motore di trasformazione per il futuro".

(Adnkronos – Salute)

testata: .padovanews.it

Data: 21 ottobre 2021

Il progetto, nato dalla ormai consolidata collaborazione di Microsoft Italia e **Fondazione Mondo Digitale** si traduce in un percorso di formazione che coinvolge gli attori sul territorio che si occupano di formazione ed erogazione di percorsi sulle nuove competenze all'interno dei contesti metropolitani e non. Si tratta di un'iniziativa strategica per intercettare i giovani e i cittadini che maggiormente hanno bisogno di integrare competenze, approfondire o esplorare ambiti professionali ancora sconosciuti per potersi inserire in modo efficace nel mercato del lavoro.

Il programma si rivolge sia agli operatori dei Centri, che ricevono una formazione sull'uso consapevole degli strumenti digitali per l'orientamento, la ricerca di lavoro e l'autopromozione degli utenti, anche a distanza sia agli utenti finali, ovvero coloro che sono in cerca di occupazione che possono accedere a una formazione modulata su differenti livelli e profili, in modo da intercettare i diversi bisogni, come colmare lacune o potenziare le capacità, e rispondere con percorsi specifici. I corsi sono articolati su differenti livelli di competenze pregresse, con attività gratuite ed erogate in modalità mista (sincrona e asincrona, in presenza e a distanza).

“Con Ambizione Italia per i giovani puntiamo alla creazione di un vero e proprio ecosistema nazionale, capace di costruire reti e alleanze ibride intorno alla sfida delle competenze digitali e del lavoro per tutti, a partire dai giovani e dai più fragili. Perché tutti, nessuno escluso, devono essere messo in grado di poter beneficiare delle opportunità offerte dalla trasformazione digitale e dalle tecnologie abilitanti. La ripresa economica può essere inclusiva e di qualità per tutti” ha dichiarato Mirta Michilli, Direttore Generale **Fondazione Mondo Digitale**

“Trovo importantissima l'alleanza tra aziende, istituzioni e terzo settore per garantire percorsi di qualità che abbiano una risposta concreta e delle ricadute positive nel mondo del lavoro. Solo costruendo una forte sinergia sul territorio e garantendo la piena integrazione tra lavoro e politiche sociali si possono raggiungere risultati concreti. Offrire una formazione adeguata a chi deve cambiare lavoro e riqualificarsi è sicuramente una strada importante da perseguire” ha commentato **Elena Buscemi, Presidente Consiglio Comunale di Milano**

La partnership con Unicredit per velocizzare la trasformazione digitale delle aziende italiane attraverso il reskilling

Microsoft Italia e Unicredit hanno confermato la propria partnership per supportare la crescita delle PMI combinando competenze digitali e finanziarie. Sta partendo proprio in queste settimane la fase pilota di **Together4Digital**, un piano strutturato per sostenere e formare le imprese, fornendo loro competenze, tecnologia, strumenti per una crescita sostenibile, digitale e finanziaria. Le parti si propongono di affiancare le imprese nei loro piani di trasformazione digitale con interventi mirati e strumenti specifici a più livelli: dalla valutazione dell'investimento digitale dal punto di vista finanziario e supporto alla proposta di **soluzioni digitali** tarate sui bisogni e le caratteristiche delle imprese per supportarne la crescita sostenibile passando chiaramente per la formazione delle risorse.

Un ponte tra Università e Imprese, la collaborazione con CRUI per aiutare l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro attraverso una formazione digitale mirata

Microsoft Italia continua la collaborazione con **CRUI**, Conferenza dei Rettori delle Università Italiane e conferma anche per questo anno accademico, ampliandone lo scopo, una iniziativa volta ad aiutare l'incontro di domanda e offerta tra aziende alla ricerca di professionisti del digitale e studenti e neolaureati alla ricerca di un'occupazione: se in una prima fase si sono offerti approfondimenti sulle tecnologie emergenti parallelamente ai percorsi curriculari per sviluppare competenze digitali aggiornate, nella seconda fase gli studenti sono affiancati dalle aziende, viva voce delle esigenze di profili e delle competenze richieste dal mercato del lavoro, così da identificare in modo più mirato i percorsi e rendere gli studenti più pronti e più connessi con le realtà aziendali per future opportunità. Obiettivo dell'iniziativa, contribuire alla riduzione dello skills mismatch, aiutando concretamente le aziende a trovare professionisti con le competenze necessarie e gli studenti a essere competitivi nel mercato del lavoro.

“Il Paese riconosce in questo momento il ruolo centrale del sistema universitario per la ripartenza dell'economia e della società. Questo comporta il dovere, da parte nostra, di dare il massimo per il futuro dei nostri giovani e lo sviluppo delle imprese. La collaborazione tra pubblico e privato, fondata sulla ricerca e sull'innovazione, sarà la chiave di volta per sostenere il cambiamento. Grazie ad iniziative come questa, possiamo individuare più facilmente le priorità sulla base delle quali orientare le attività di formazione e placement ed essere più efficaci rispetto agli obiettivi di sviluppo che ci accomunano” ha commentato **Francesco Cupertino, Rettore del Politecnico di Bari e componente della Giunta Crui**.